

ANCE | NAPOLI

Dossier Stampa

Le ultime uscite di Ance Napoli sui media

*Una raccolta delle uscite dell'Ance Napoli sui media delle
ultime settimane*

1 giugno 2022

A cura dell'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne

Accen

«Stop all'ecobonus?
Sì ai controlli statali
ma tutelare i crediti»

Sull'ecobonus e il rischio stop ai cantieri l'ingegner Angelo Lancellotti, presidente dell'Accen è aperto al confronto ma ha una visione precisa: «Vanno aiutate le aziende sane, o falliranno migliaia di imprese».

Di Biase a pag. 27

Q L'intervista Angelo Lancellotti

«Ecobonus, sì ai controlli ma si aiutino le imprese»

► Sette cantieri su dieci sono a rischio stop ► Appello rivolto allo Stato e alle banche parla il nuovo presidente dei costruttori «Vanno tutelati gli imprenditori onesti»

Gennaro Di Biase

L'ingegner Angelo Lancellotti è aperto al confronto ma ha una visione precisa: «Vanno aiutate le aziende sane, o falliranno migliaia di imprese». Lui è, da marzo 2022, il nuovo presidente di Ance (Associazione Costruttori Edili di Napoli). L'inizio del suo mandato coincide con le montagne russe dell'ecobonus. Secondo i dati Enea, rielaborati dall'Ordine degli Ingegneri di Napoli, 2800 cantieri in città, cioè il 70% di quelli aperti ai tempi del bonus, si sono fermati o rischiano di fermarsi per assenza di liquidità dovuta alla mancata acquisizione e conversione dei crediti d'imposta da parte delle banche. «La crisi di liquidità delle imprese prosegue Lancellotti - è, in parte, la conseguenza della stretta del governo dopo le frodi».

E quali sono gli altri motivi della crisi?

«Il punto è proprio questo: frodi a parte, va compreso quale sia il problema reale. Se non si comprende dove si origina il blocco delle acquisizioni dei crediti d'imposta maturati dalle aziende, la soluzione non si raggiunge. Intendo dire: se le banche hanno esaurito la tax

capacity, cioè la capacità di recuperare i bonus, perché alcuni istituti continuano a operare e acquisire il credito e altri no?».

Lei che risposta suggerisce?

«Credo che lo Stato non immaginasse 40 miliardi di crediti maturati già tra fine '21 e inizio '22. Le banche più importanti hanno acquistato crediti dagli altri istituti, e l'esaurimento della loro tax capacity si può spiegare così. Ma sta di fatto che alcune banche, interessate a rivendere il credito anche ai loro correntisti, già stanno rivedendo il pricing del plafond (importo massimo che la banca si impegna ad acquistare) già chiusi con le aziende, e questo per noi è un danno. In sostanza, restituiscono meno denaro di quanto era pattuito prima che lo Stato cambiasse le regole, causa truffe».

Una rinegoziazione.

«Sì, restituzioni del 10% in meno rispetto a quanto pattuito. Insomma, non solo le banche devono riaprire all'acquisto, ma onorare gli accordi al pricing che vigeva alla concessione del plafond, perché in funzione di quei pricing le imprese hanno sostenuto spese e preso impegni che non riescono più a sostenere.

Oggi le aziende sane si trovano in mezzo al mare e non possono inoltrarsi né tornare a riva. Dopo la pandemia, il pil italiano ha avuto un boom, dovuto quasi del tutto all'edilizia. Chi ne produce i materiali? Le imprese italiane, e di tantissimi tipi. Il meccanismo nato per risanare il patrimonio edilizio italiano e favorire la transizione ecologica si sta però trasformando in un boomerang. Il governo, comunque, aveva fatto bene i calcoli: il credito imposta sarebbe stato ripagato da un maggiore gettito fiscale. Doveva essere insomma un sistema autoregolato».

Ma non lo è stato.

«No purtroppo, e non solo per colpa dei malintenzionati, come si vorrebbe far credere. Inoltre, tutto il credito è maturato troppo presto. Ma se ci daranno la possibilità di

continuare a lavorare, lo restituiranno sotto forma di imposte. Altrimenti si genererà un esercito di nuovi poveri, tra imprenditori falliti e operai».

Cosa suggerisce, nel concreto, per aiutare le imprese in difficoltà?

«Chiedo di intensificare i controlli sui cantieri, così da mettere in salvo quelli sani. Le nostre imprese sono disposte a sottoporsi a verifiche approfondite. Non temiamo controlli, ma banche e Stato mantengano gli impegni con gli imprenditori sani».

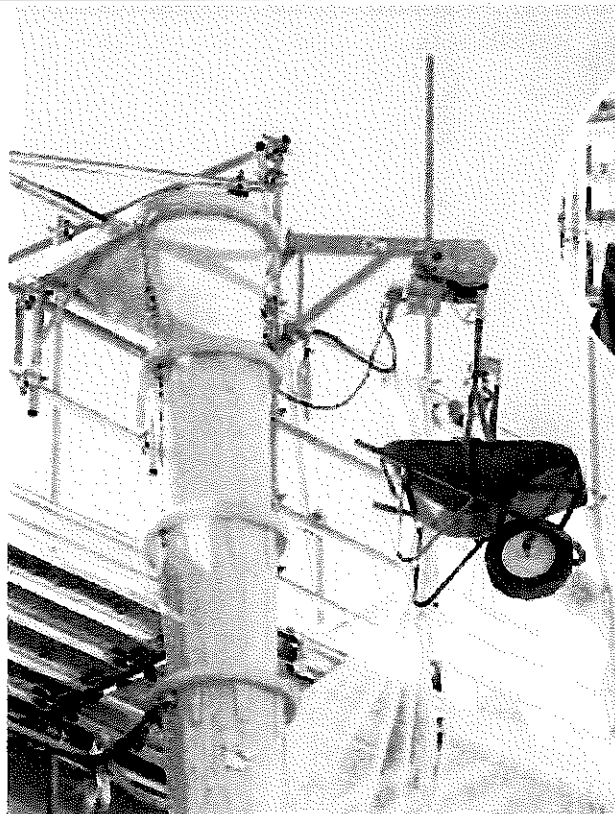
Dei 4 mila cantieri napoletani aperti per il bonus, quanti secondo lei, sono «sani»?

«Spero che alla domanda possano rispondere gli stessi advisor delle banche dopo i controlli che stanno portando avanti».

Servirebbe anche la presenza dello Stato nei controlli, secondo lei?

«Affiancare agli advisor l'Agenzia delle Entrate, in maniera sistematica, sarebbe una soluzione auspicabile, ma allungherebbe i tempi. L'ottimo, in questo caso, è purtroppo nemico del buono, e farebbe chiudere i cantieri. Per stabilire quali siano i cantieri sani si guardi alla storia delle imprese. Le ditte neonate hanno una probabilità maggiore di essere sorte per un "mordito fuggi"».

di FEDERICA DI PIETRO



«LA MANNAIA DEI FALLIMENTI È UN ASSILLO QUOTIDIANO COSÌ RAFFICA DI LICENZIAMENTI»



«PER STABILIRE QUALI SONO LE AZIENDE SANE BISOGNA COMINCIARE A CONSIDERARE LA LORO STORIA»

Sport



Dipenderà da Mertens e Koulibaly se sceglieranno la vile moneta o il privilegio di vivere a Napoli. Non faremo follie. Anche io voglio lo scudetto, ma non posso far fallire il club



Ha vinto il Milan che ha 40 milioni in meno di ingaggi, vuol dire che noi dobbiamo rimetterci sui binari della regola

Aurelio De Laurentiis



«De Laurentiis tenga Mertens e Koulibaly»

Ambrogio Prezioso: per loro due uno strappo si può fare

Ambrogio Prezioso, ex presidente dell'Unione Industriali, vorrebbe che De Laurentiis accontentasse Koulibaly e Mertens e quindi facesse uno strappo alle regole. Ovvero contenimento degli ingaggi senza spese folli.

Da imprenditore cosa si aspetta il prossimo anno dopo le parole del presidente del Napoli?

«I conti vanno tenuti in ordine. Il calcio mondiale sta in mano a soggetti che fanno un tipo di cultura che offre oltre 100 milioni a Mpabbe. Nel calcio, ma anche in altri settori, bisognerebbe avere un occhio che ride e un altro che piange. Bisogna essere equilibrati a seconda dei momenti».

I numeri sono dalla parte del presidente. Ma i tifosi non sono contenti.

«Capisco i tifosi, vogliono vincere come noi tutti. Non è facile però in questo calcio malato da ingaggi stratosferici. I fondi americani e cinesi stanno investendo e per loro sono quattro spiccioli ma poi vediamo che non si investe nel calcio italiano: è solo una speculazione. Tanto è vero che l'Italia soffre e non si qualifica ai mondiali. Bisogna

anche capire il limite e in questo De Laurentiis sa come muoversi: lo ha dimostrato in passato e anche ora».

Koulibaly e Mertens, rinnoverebbe i contratti?

«Direi al presidente di fare uno strappo alla regola con due campioni assoluti che meriterebbero altro e hanno dimostrato un attaccamento incredibile alla maglia. È un mio consiglio da appassionato del calcio e tifoso del Napoli da sempre».

Si aspetta altri investimenti per puntare al grande obiettivo?

«Lo sa solo la società e il presidente, ma io mi terrei i nostri di campioni. Feriamo ad un certo punto dovette comprare il più forte per vincere. Anche lui era attento ai conti, ma voleva vincere e ha fatto un grande investimento con Maradona. Ripeto, bisogna trovare i giusti equilibri. Il calcio è enormemente cambiato: ora si inseguono i grandi nomi da ingaggi faraonici ma spesso non si vince. Noi una base l'abbiamo e non la smantelleremo».

Donato Martucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giusto tenere i conti in ordine ma con equilibrio: serve un occhio che ride e un altro che piange

Premiati tre progetti per riqualificazione lungomare Napoli

Nuovi look per via Partenope e via Caracciolo nelle proposte

NAPOLI

(ANSA) - NAPOLI, 01 GIU - Venti progetti per riqualificare il lungomare di Napoli e tre premi assegnati ai migliori studenti dell'istituto Della Porta Porzio che hanno realizzato nuove proposte per la riqualificazione di via Caracciolo e via Partenope. Al progetto di Francesca Ragno che prevede maggiore sostenibilità, con una diversa pavimentazione e nuovi servizi anche per i diversamente abili è andato il primo premio intitolato ad **Aldo Cecchi**, tesoriere dell'**Ance Napoli** prematuramente scomparso. A Chiara Somma è stato assegnato il secondo premio per i nuovi "percorsi sugli scogli del lungomare", mentre "i pontili panoramici a Napoli" di Giuseppe Barone hanno guadagnato il terzo posto.

Ai tre studenti sono stati conferiti premi in denaro dall'Ance Napoli e voucher spendibili presso il Centro Formazione e Sicurezza per la frequenza di corsi di formazione professionale. Si è chiusa così la dodicesima edizione di "E adesso?", il progetto di orientamento di Ance Napoli, Inail Campania e Ispettorato Territoriale del Lavoro, realizzato in collaborazione con il Collegio dei Geometri, il Centro Formazione e Sicurezza e l'Istituto per Geometri "Della Porta-Porzio". Il percorso, che in questi anni ha interessato più di mille studenti, ha coinvolto nell'ultima edizione 85 studenti delle quinte classi dell'istituto tecnico.

Dopo l'introduzione ai lavori di Roberta Vitale, presidente CFS, Daniele Leone, direttore Inail Campania, Angelo Lancellotti, presidente Ance Napoli, Giuseppe Cantisano, direttore interregionale Ispettorato Territoriale del Lavoro Sud, Maria Alfiero, segretario del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Napoli e Annamaria Gamardella, coordinatore del progetto per l'istituto tecnico, sono stati presentati tutti gli elaborati dagli studenti dell'ultimo anno, con il supporto di slide e tavole digitali. I lavori sono stati valutati dalla commissione tecnica composta da Maria Alfiero, segretario del Collegio dei Geometri, Giuseppe Cantisano, direttore interregionale ITL Sud, Giuseppe Converso, docente della facoltà di Ingegneria dell'Università "Federico II" di Napoli, Sergio di Fiore, professionista Cte Inail Campania, Ciro Grumetto, imprenditore edile ed Ettore Memoli, consigliere del Gruppo Giovani Ance Napoli.

A totalizzare il maggiore punteggio è stato l'elaborato di Francesca Ragno, che ha messo la sostenibilità e l'accessibilità al centro del suo progetto di riqualificazione del lungomare della città. La studentessa ha immaginato un pavimento energetico che converte l'energia cinetica dei passi in energia elettrica. Nel dettaglio, il progetto prevede un pavimento composto di pannelli solari super robusti, in grado di accumulare calore e produrre energia. I moduli utilizzati sono in calcestruzzo con uno strato superiore trasparente in vetro temperato; la pista ciclabile sarebbe realizzata con materiale che non necessita di manutenzione, ininfiammabile e privo di sostanze chimiche, e verrebbe rinnovata con una linea di pavimentazione fluorescente ad energia zero. La zona pedonale, invece, rispetterebbe l'aspetto storico del tratto stradale e utilizzerebbe un pavimento in pietra lavica, ricordando - sul lato della costa - i monumenti più importanti della città. Previste anche una palestra all'aperto, aree per attività ludiche e animali domestici.

Quanto alla gestione dei rifiuti, partendo dal gesto purtroppo diffuso di gettare i rifiuti in terra, Ragno ha immaginato fioriere circolari con piante anti smog, al di sotto delle quali far confluire i

quattro tipi di rifiuti urbani per la raccolta differenziata. Per i servizi al cittadino, la proposta vede un'integrazione del verde disponibile e un maggior numero di panchine dotate di illuminazione a led. Con parte dell'energia ottenuta dal pavimento energetico, secondo il progetto, potrebbe essere realizzato un impianto di illuminazione che proietta nuovi colori sul lungomare. A caratterizzare il progetto, specifici servizi per ipovedenti e diversamente abili: un info point digitale, un sistema acustico e un percorso tattile per consentire la deambulazione senza ostacoli e testi in braille che ripercorrono la storia dei luoghi simboli della città.

Il percorso di orientamento "E adesso?", che rientra nei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento dell'istituto 'Della Porta-Porzio', è durato sette mesi e ha fornito ai futuri geometri il know how per affrontare la ricerca del lavoro dipendente, con un affresco sul mondo delle professioni e dell'imprenditoria, focalizzando cosa fare e come al termine del percorso scolastico. Anche quest'anno stati realizzati focus su diverse tematiche: dalla preparazione di un colloquio di lavoro - con simulazioni e prove pratiche - alla start up d'impresa passando per gli approfondimenti sulla prevenzione e la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro, con uno studio delle attuali dinamiche della professione di geometra. Uno specifico spazio è stato assegnato alle testimonianze del Gruppo Giovani dell'Ance Napoli, dell'Associazione Antiracket, del Gruppo Giovani dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli, dell'ITS BACT, del Centro per l'impiego di Fuorigrotta e di Manpower group srl. (ANSA).

COM-TOR/ S44 QBXO

Napoli, premiati tre progetti per riqualificazione del lungomare

Di A. Carlino - 1 GIUGNO 2022 @ 14:00

Venti progetti per riqualificare il lungomare di Napoli e tre premi assegnati ai migliori studenti dell'istituto Della Porta Porzio che hanno realizzato nuove proposte per la riqualificazione di via Caracciolo e via Partenope.

Al progetto di Francesca Ragno che prevede maggiore sostenibilità, con una diversa pavimentazione e nuovi servizi anche per i diversamente abili è andato il primo premio intitolato ad Aldo Cecchi, tesoriere dell'Ance Napoli prematuramente scomparso.

A Chiara Somma è stato assegnato il secondo premio per i nuovi "percorsi sugli scogli del lungomare", mentre "i pontili panoramici a Napoli" di Giuseppe Barone hanno guadagnato il terzo posto. Ai tre studenti sono stati conferiti premi in denaro dall'Ance Napoli e voucher spendibili presso il Centro Formazione e Sicurezza per la frequenza di corsi di formazione professionale.

Si è chiusa così la dodicesima edizione di "E adesso?", il progetto di orientamento di Ance Napoli, Inail Campania e Ispettorato Territoriale del Lavoro, realizzato in collaborazione con il Collegio dei Geometri, il Centro Formazione e Sicurezza e l'Istituto per Geometri "Della Porta-Porzio". Il percorso, che in questi anni ha interessato più di mille studenti, ha coinvolto nell'ultima edizione 85 studenti delle quinte classi dell'istituto tecnico.

Dopo l'introduzione ai lavori di Roberta Vitale, presidente CFS, Daniele Leone, direttore Inail Campania, Angelo Lancellotti, presidente Ance Napoli, Giuseppe Cantisano, direttore interregionale Ispettorato Territoriale del Lavoro Sud, Maria Alfiero, segretario del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Napoli e Annamaria Gamardella, coordinatore del progetto per l'istituto tecnico, sono stati presentati tutti gli elaborati dagli studenti dell'ultimo anno, con il supporto di slide e tavole digitali. I lavori sono stati valutati dalla commissione tecnica composta da Maria Alfiero, segretario del Collegio dei Geometri, Giuseppe Cantisano, direttore interregionale ITL Sud, Giuseppe Converso, docente della facoltà di Ingegneria dell'Università "Federico II" di Napoli, Sergio di Fiore, professionista Cte Inail Campania, Ciro Grumetto, imprenditore edile ed Ettore Memoli, consigliere del Gruppo Giovani Ance Napoli.

A totalizzare il maggiore punteggio è stato l'elaborato di Francesca Ragno, che ha messo la sostenibilità e l'accessibilità al centro del suo progetto di riqualificazione del lungomare della città. La studentessa ha immaginato un pavimento energetico che converte l'energia cinetica dei passi in energia elettrica. Nel dettaglio, il progetto prevede un pavimento composto di pannelli solari super robusti, in grado di accumulare calore e produrre energia. I moduli utilizzati sono in calcestruzzo con uno strato superiore trasparente in vetro temperato; la pista ciclabile sarebbe realizzata con materiale che non necessita di manutenzione, ininfiammabile e privo di sostanze chimiche, e

verrebbe rinnovata con una linea di pavimentazione fluorescente ad energia zero. La zona pedonale, invece, rispetterebbe l'aspetto storico del tratto stradale e utilizzerebbe un pavimento in pietra lavica, ricordando - sul lato della costa - i monumenti più importanti della città. Previste anche una palestra all'aperto, aree per attività ludiche e animali domestici. Quanto alla gestione dei rifiuti, partendo dal gesto purtroppo diffuso di gettare i rifiuti in terra, Ragno ha immaginato fioriere circolari con piante anti smog, al di sotto delle quali far confluire i quattro tipi di rifiuti urbani per la raccolta differenziata. Per i servizi al cittadino, la proposta vede un'integrazione del verde disponibile e un maggior numero di panchine dotate di illuminazione a led. Con parte dell'energia ottenuta dal pavimento energetico, secondo il progetto, potrebbe essere realizzato un impianto di illuminazione che proietta nuovi colori sul lungomare.

A caratterizzare il progetto, specifici servizi per ipovedenti e diversamente abili: un info point digitale, un sistema acustico e un percorso tattile per consentire la deambulazione senza ostacoli e testi in braille che ripercorrono la storia dei luoghi simboli della città.

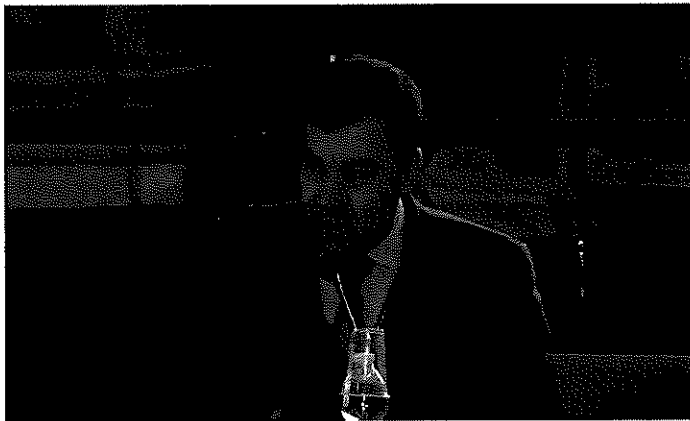
Il percorso di orientamento "E adesso?", che rientra nei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento dell'istituto 'Della Porta-Porto', è durato sette mesi e ha fornito ai futuri geometri il know how per affrontare la ricerca del lavoro dipendente, con un affresco sul mondo delle professioni e dell'imprenditoria, focalizzando cosa fare e come al termine del percorso scolastico. Anche quest'anno stati realizzati focus su diverse tematiche: dalla preparazione di un colloquio di lavoro - con simulazioni e prove pratiche - alla start up d'impresa passando per gli approfondimenti sulla prevenzione e la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro, con uno studio delle attuali dinamiche della professione di geometra. Uno specifico spazio è stato assegnato alle testimonianze del Gruppo Giovani dell'Ance Napoli, dell'Associazione Antiracket, del Gruppo Giovani dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli, dell'ITS BACT, del Centro per l'impiego di Fuorigrotta e di Manpower group srl. (ANSA).

COM-TOR/ S44 QBXO

Economia

30 Maggio 2022 | SudNotizie.com

Massimo Clemente è il nuovo presidente della Consulta delle costruzioni



Articoli Correlati

Articoli Correlati



"Uniti Siamo Ancora Più Unici", La Nuova Campagna Del Gruppo BCC Iccrea

La Banca delle Misure Commerciali (BCC) Iccrea, attraverso la nuova campagna "Uniti Siamo Ancora Più Unici", si impegna a sostenere l'economia e la società del territorio.

Leggi tutto >>>



Teatri In Blu Diventa Frangenti - Cetara Arts Festival Nel Borgo Marinaro

Il Festival dei Teatri In Blu, che si svolge dal 27 al 29 maggio, è un evento culturale che si svolge nel borgo marinaro di Cetara.

NAPOLI – Massimo Clemente è il nuovo presidente della Consulta delle costruzioni, che racchiude l'intera filiera dell'edilizia nell'area metropolitana di Napoli.

Clemente è stato eletto dai rappresentanti delle 25 sigle che compongono la Consulta: organizzazioni imprenditoriali, professionali, sindacali e della proprietà edilizia che si sono riuniti in assemblea all'Ance Napoli e hanno rinnovato l'impegno comune, volto alla crescita economica e sociale dell'area metropolitana di Napoli.

Massimo Clemente, direttore dell'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR IRISS), succede ad Alessandro Castagnaro, che ha guidato la Consulta delle Costruzioni per circa undici anni.

“La filiera delle costruzioni è un settore trainante per lo sviluppo economico e sociale di Napoli e della Campania. In questi anni, la Consulta ha svolto un ruolo molto importante di approfondimento, proposizione e mediazione, a vantaggio non solo del comparto dell'edilizia ma di tutta la comunità urbana. Il dialogo e l'interazione tra ricerca, associazioni di categoria e Istituzioni possono attivare

processi collaborativi di rigenerazione urbana sostenibile in una prospettiva di economia circolare: la Consulta continuerà a favorire la collaborazione tra soggetti, attraverso la condivisione degli obiettivi strategici e delle scelte operative. L'industria delle costruzioni, intesa nell'accezione più ampia del termine, può e vuole contribuire a migliorare le nostre città e la qualità di vita dei cittadini.”

Il comparto delle costruzioni, infatti, pur continuando a svolgere un ruolo trainante per il sistema produttivo, anche alla luce dei rilevanti investimenti pubblici destinati al territorio, potrebbe attivare ulteriori, rilevanti investimenti utili allo sviluppo grazie ad un impegno adeguato nella fase di programmazione degli interventi, della loro progettazione e con una più efficace capacità di spesa pubblica e di attivazione delle risorse private.

La Consulta, nel rispetto dell'autonomia delle singole organizzazioni, continuerà a promuovere occasioni di confronto e di incontro per un'analisi dei temi di interesse generale, con l'obiettivo di concordare posizioni e iniziative congiunte da prospettare alle Amministrazioni e all'opinione pubblica.

Fanno parte della Consulta: Ance Napoli, Aniai Campania, Aniem Napoli, Associazione Compagnia delle Opere Campania, Confedilizia Napoli, Casartigiani Napoli, Claii Napoli, Cna Napoli, Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Napoli, Confapi Napoli, Confartigianato Napoli, Confcooperative Campania, Confcooperative Habitat Campania, Confedertecnica Campania, Feneal UIL Napoli, FIAIP Napoli, Filca CISL Campania, Fillea CGIL Napoli, Inarch Campania, Legacoop Campania, Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di Napoli e Provincia, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Napoli, Unione Industriali Napoli e Uppi Napoli.

Massimo Clemente

Architetto, esperto di rigenerazione urbana e di processi collaborativi, è Direttore dell'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR IRISS). Autore di oltre cento lavori scientifici sui temi dell'urbanistica, dell'architettura e dell'innovazione, ha insegnato nelle Università di Napoli Federico II, Vanvitelli, Genova, Palermo, Roma Tor Vergata.

Già Membro del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Vicepresidente dell'Associazione Nazionale Ingegneri Architetti Italiani (Aniai) Campania, membro del Direttivo Istituto Nazionale di Urbanistica INU Campania, componente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Promos Ricerche, Direttore Scientifico di RETE – International Association for the Collaboration between Ports and Cities.

POZZUOLI La fotografa De Rosa: entusiasmante "lavorare" con i minori reclusi a Nisida e le ragazze a Pozzuoli

Puteoli Sacra e l'opera "Inquisita"

POZZUOLI. La rilettura dell'itinerario artistico e personale di Artemisia Gentileschi insieme con l'osservazione delle sue opere è il tema ispiratore da cui è partita Yvonne De Rosa per la realizzazione dell'opera "Inquisita", politico composto da 10 fotografie, concepito nell'ambito del progetto Puteoli Sacra ed esposto in mostra al Museo Diocesano di Pozzuoli dal 1° giugno al 15 settembre. Per due mesi la fotografa e curatrice ha condotto presso il Museo Diocesano del Rione Terra un laboratorio creativo indirizzato ai ragazzi del progetto Puteoli Sacra tutti dell'area penale, provenienti dall'istituto minorile di Nisida e dal carcere femminile di Pozzuoli.

Durante il percorso formativo i giovani hanno assistito Yvonne De Rosa nella creazione dell'opera: «È stato istruttivo ed entusiasmante - racconta la fotografa - portare avanti questo percorso formativo di educazione alla percezione e all'immagine, in cui i ragazzi hanno visto come nasce un'opera d'arte e come si può dare vita ad un progetto creativo in "dialogo" con qualsiasi dipinto, stato d'animo, emozione, oggetto o paesaggio». Centro del lavoro di indagine visiva sono state le opere di Artemisia Gentileschi esposte nel museo: San Gennaro nell'Anfiteatro (rientrato pochi mesi fa dalla National Gallery di Londra), L'Adorazione dei Magi e San Procolo con la madre Nicea.

Artemisia Gentileschi, è la prima artista donna a dipingere per la Chiesa e prima a frequentare un'Accademia di Arti e Disegno, esempio di libertà, riscatto e perseveranza. "Inquisita" è la prima tappa di un percorso che porterà a Puteoli Sacra altri maestri della fotografia, invitati a confrontarsi con le opere del Museo Diocesano, per strutturare uno scambio costante

tra antico e contemporaneo, tra arte e impegno civile. Il progetto è la prima esperienza in Europa che coinvolge i ragazzi e le donne provenienti da un'area penale nella gestione di un museo. Il Museo Diocesano è inserito nell'area monumentale e archeologica del Rione Terra, luogo antico e misterioso a strapiombo sul mare, che a settembre 2021 ha ospitato il Presidente Mattarella. Un viaggio di 2500 anni tra arte e bellezza a partire dal tempio-duomo, gioiello storico, architettonico e archeologico dei Campi Flegrei. Dallo spettacolo delle colonne marmoree del tempio di Augusto al soffitto moderno che riproduce il cielo e le costellazioni dell'approdo di San Paolo a Pozzuoli. Nelle fondamenta le mura di epoca romana, il Capitolium, tempio pagano di età repubblicana dedicato a Giove, Giunone e Minerva.

All'interno del museo una preziosissima quadreria seicentesca. Accanto ai dipinti di Artemisia Gentileschi, spiccano opere di Giovanni Lanfranco, Cesare Fracanzano, Agostino Beltrano, Massimo Stanzione, Paolo Domenico Finoglio e Jusepe de Ribera. Puteoli Sacra, coordinato dalla Fondazione CED Regina Pacis diretta da Don Gennaro Pagano, è sostenuto da Fondazione Con il Sud, Fondazione Giglio, Fondazione Eduardo De Filippo, Associazione Costruttori Edili di Napoli - A.C.E.N., Provincia Italiana dei Missionari di N. S. De La Salette, Ance Campania, Figlie della Presentazione di Maria Santissima al Tempio, Ance Campania.

La realizzazione dell'opera "Inquisita" è stata resa possibile grazie alla sensibilità dell'editore Roberto Nicolucci che ha contribuito alla sua produzione. Prenotazione ai numeri 351.550.86.54, 081.230.50.99 o e-mail: info@puteolisacra.it. Prezzo: 10 euro.

